



Un ufficio unico per il controllo delle etichette

I vignaioli indipendenti italiani associati a FIVI (la federazione dei vignaioli indipendenti) hanno proposto al Ministro delle Politiche Agricole la creazione di un ufficio centrale che abbia autorità decisionale in materia di etichettature.

Un ufficio unico, gestito a livello centrale/regionale o presso gli enti certificatori, che controlli, verifichi e stabilisca la conformità o non conformità di un'etichetta a quanto stabilito dalle normative, e di conseguenza ne

approvi o meno l'utilizzo; una struttura che crei modelli corretti di etichette, i quali, una volta validati e adottati dai vignaioli, non vengano contestati in alcun dettaglio dagli enti/uffici periferici preposti ai controlli. In sostanza si chiedono linee chiare e soprattutto l'approvazione in via preventiva, in modo da evitare di stampare migliaia di etichette scoprendo poi che non sono conformi alla legge.

La proposta nasce da due

considerazioni:

- l'80 % delle sanzioni comminate alle imprese vitivinicole in sede di controlli ha per oggetto le etichette;
- le esperienze maturate dagli oltre 750 vignaioli soci FIVI evidenziano come durante i controlli svolti da soggetti diversi, o in regioni diverse, emergano interpretazioni differenti sulla conformità o meno dei vari elementi presenti nelle etichette.